

Torlo-18-1-1950

Quest'ora signorina, ho ricevuto in questo
momento il bellissimo fallone. Non
vi posso descrivere la gioia dei miei
camerati. Tutti, indistintamente tutti
vi ringraziano, incaricandomi di farvi
i migliori saluti. Ancora grazie della
vita che mi avete fatto donare.
Ho scritto subito alla mia mamma,
informandola del vostro gentile intere-
sso che avete nei miei riguardi.
Ho ricevuto la cartolina "dell'alfino",
che ho subito provveduto a fissarla
sopra la mia "cuccietta". Porgete i miei
sinceri saluti alla vostra cara mamma,
che ricordiamo tutti con grande affetto.
Alle fig^{he} Rao Torlo e ai bambini
cordiali saluti.

Ricevete i miei cordiali saluti

del mio

Vittorio Benedetti

REPUBBLICA ITALIANA
BIGLIETTO POSTALE



Gentile hp. na

Prof. ssa Giuseppina Pasquali Colucci
Via E. Bianchi int. 7. S.D.

- VITERBO -

Viterbo - 28-1-1950 - 2

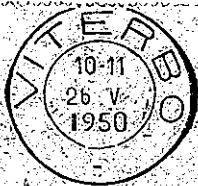
Quer mio Ignazio, non potete immaginare
la gioia che ho provato, quando ho saputo
l'esito felice della cassazione. Questa felicità
la devo a Voi e al caro Pennazzi, per l'interesse
mentale che avete avuto, tramite i Vostri amici
di Roma. Vi ringrazio delle cartoline che mi
avete scritto, presentando ricordi mi fa-
cessano l'ultima del 25 corrente. Mi sembra
di rivivere a giorni, quando ero un "baldo
Alpino". Vi sarei tanto grato, se mi potete
inviare 7 bottoni, rosso scuro, e del filo rosso,
per un faccetto di lana. Perdonate la mia
indiscrezione. Mi fermerò qui a Viterbo ancora
tre o quattro mesi, con mio modo di voler la
confidenza di vedervi ancora. Porgete le Vostre
Mamma e miei distinti saluti, e un cordiale
saluto ad Enrico, in infinite
grazie

del mio V. Enrico Benedetti -

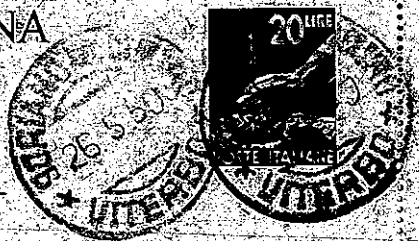
REPUBBLICA ITALIANA
BIGLIETTO POSTALE



Prof. Ma. Giuseppina Caspari Coluzzi
Via E. Bianchi scala p. inter 7.
Viterbo.



REPUBBLICA ITALIANA
BIGLIETTO POSTALE



Gentile Signorina

Prof. ssa Giuseppina Pasquali Colussi

Via G. Bianchi n. 4. 1

Viterbo

Il prezzo di vendita del presente biglietto è di Lire 22.

Sanario - 1° 6-1950

gentile Signorina,

non ho parole sufficienti
per ringraziarvi del Vostro generoso aiuto.

Il 3 corrente parto, fu Firenze, colà Vi-
torio informato del mio processo.

Forse il Cap. Rao Torres verrà a

Firenze, per assistere al mio processo.

Ricambiate di Voi nuove i saluti
della Vostra cara mamma. - Penna
è venuto e trovarmi l'altro giorno, verrà
anche oggi, per la festa che sarà fatta
in carcere - (Pecetto Pasquale) -

Abbiate ancora i miei infiniti
ringraziamenti con i saluti fin-
ché

del ^{mo} Vittorio Benedetti.

Carcere Giudiziaro. Via Ghibellina 2 - FIRENZE

REPUBBLICA ITALIANA
BIGLIETTO POSTALE



Gentile signorino

Prof. *ma* Giuseppina Casquati Colucci

Via G. Bianchi 7

- Viterbo -

Il prezzo di vendita del presente biglietto è di Lire 22.

- Lorian nel Cuneo -

20.7.1950

Gentile signorina,

~~scusatemi~~ sono finalmente rientrato a Lorian, dopo una servante e vari tradimenti. Ho ottenuto grazia. La Corte ha deciso ed applicato per me 18 anni di reclusione, di cui 13 condonati. Sarai uscito, se mi fosse stato concesso quell'anno di grazia al campo di concentramento. Ad ogni modo il salto fu grande e lo è fatto. Ancora sette mesi e precisamente il 15-8-51 sarò finalmente libero cittadino. Questa grazia la devo anche a Voi, per il Vostro interessamento.

durante la Cassazione. L'era al
mio processo il Cap. Rao Torres e
un'altro capitano, certo Giorgio
Silvano con parecchi amici
del M. I. S. di Firenze. Nessun
torte d'accusa è venuta a
disturbare la seduta durante
il dibattito - Mio uolo -

Quindi, mi hanno applicato
l'attenuante della seminfer-
mità, e dell'ergastolo passato
a trent'anni, con le attenuanti
generiche da trent'anni a venti-
quattro anni, con il fessato
militare e decorazioni, da
anni ventiquattro a diciotto.

Mi ha difeso l'Avv. Ricci, un
vero campione, poi un avvocato
messomi dal Signor Marinotti
amico e compagno di scuola di

mio governo Pepi. Non Vi dico
per felicità di mia Madre,
fatta donna ~~è~~ vera veramente
bisogno di questo sollievo -
La fortuna poi per me è questa:
dopo finalmente annullare
il matrimonio, essendo stato
in quel periodo menomato -
Indovina, tutto il mal non
vien per muovere! Questo proce
e questa traduzione mi ha
molto deperito, ora con un
po' di pace cercherò in tutti
i modi di rimettermi -
Voi come state? E la vostra
sana e buona mamma?
Sana signorina, Vi ricorderò
sempre, per la vostra bontà
e per la inqualificabile
missione che avete svolto per

noi detenuti politici, in special
modo per me. Questa sera ho
scritto anche il mio indimenticabile
calice Giorgio Manca. Avete
saputo? Hanno bocciato la sua
domanda di libertà condizionata.
Ma lo attendo a Positano, lo
saputo che lui inoltrato la
domanda di avvicinamento
alla famiglia. Porgete alla
Vostra Mamma i miei
infiniti e sinceri saluti, e
Voi gentile figurina, i
più vivi ringraziamenti e
i più cari saluti.

Vostro dev mo

Vittorio Benedetti

Via della Rocca 2-

E' vietato scendere nelle lettere
diritte a detenuti o valori o
francobolli, declinando ogni
responsabilità.

6

Belluno - 19-10-1950.

Caro Liguorina,

da circa venti giorni mi trovo nel carcere giudiziario di Belluno a pochi chilometri dal mio paese. Non potete immaginare la gioia quando ho rivisto i miei figli vicini a casa mia. Ho rivisto la mia adorata Mamma e quasi tutti i miei fratelli. Qui mi trovo divinamente bene. In cella abbiamo l'alto parlante per la radio, il riscaldamento con i termos, insomma un vero paradiso! Vi prego di spedire a Giorgio Maria il foglietto retroscritto, con esso modo di accontentare un po' tutti. Vostra Mamma come sta? E Voi? Non dimenticheremo mai il bene che avete fatto a noi politici. Mia Mamma mi incarica di farvi il suo infinito ringraziamento e i più cari saluti.

Le avete l'occasione di vedere il Dott. Orlando, direttore del giornale di Viterbo, ringraziatelo per me; è stato lui che si è interessato del mio trasferimento recandosi personal-

mente del Com. Celdasera e Roma.

Vi sarai immensamente grato di salutarmi
i politici di Viterbo, in special modo Vaccini,
Cassoli, fratelli Ferrari e Giobatti.

Porgo a Voi e alla Vostra cara Mamma
i miei distinti saluti

del ^{mo}
Vittorio Benedetti
